



**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA**

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

**IL SINDACO**

Prot. n. 11835/2017

All' **Assessorato alle attività produttive**  
**Regione Emilia-Romagna**  
[assattprod@regione.emilia-romagna.it](mailto:assattprod@regione.emilia-romagna.it)

e p.c. **Comune di Rio Saliceto (RE)**  
[riosaliceto@cert.provincia.re.it](mailto:riosaliceto@cert.provincia.re.it)

**Comune di Fabbrico (RE)**  
[fabbrico@cert.provincia.re.it](mailto:fabbrico@cert.provincia.re.it)

**Comune di Rolo (RE)**  
[rolo@cert.provincia.re.it](mailto:rolo@cert.provincia.re.it)

**Comune di Novellara (RE)**  
[novellara@cert.provincia.re.it](mailto:novellara@cert.provincia.re.it)

**Comune di Guastalla (RE)**  
[guastalla@cert.provincia.re.it](mailto:guastalla@cert.provincia.re.it)

**Comune di Reggiolo (RE)**  
[comunereggiolo@postecert.it](mailto:comunereggiolo@postecert.it)

**Comune di Carpi (MO)**  
[Comune.Carpi@pec.comune.carpi.mo.it](mailto:Comune.Carpi@pec.comune.carpi.mo.it)

**Oggetto: FANTOZZA - valutazione in merito alla sostenibilità di interventi potenzialmente impattanti**

Gentile Assessora,

in relazione a quanto indicato in oggetto desideriamo esprimere la ferma contrarietà nostra, e delle comunità da noi amministrate, nei confronti dell'ulteriore aggravamento della pressione ambientale e sociale che finirebbe per ricadere sui territori dei nostri Comuni a causa delle istanze minerarie di FANTOZZA.

Come chiaramente illustrato nel Piano Energetico Regionale, le politiche energetiche e di sviluppo economico della Regione Emilia-Romagna esprimono il forte orientamento dell'Amministrazione regionale verso la promozione e il sostegno di uno sviluppo socioeconomico del territorio sempre più fondato sulla *green economy*.

La de-carbonizzazione, l'uso efficiente e razionale dell'energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili sono, in tal senso, obiettivi prioritari di tale strategia.

Nonostante ciò, risulta doveroso rilevare come il territorio dell'Emilia-Romagna risulti già da tempo fortemente gravato da un grosso carico derivante dal settore estrattivo degli idrocarburi. Infatti, dal 1895 al 2016, in Emilia-Romagna sono stati perforati un totale di 1.719 pozzi, su un dato complessivo nazionale di 7.246 pozzi, pari a quasi il 24% del totale nazionale. Nel complesso, a tutto il 2016, sono produttivi in Emilia-Romagna 194 pozzi.



## COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

### IL SINDACO

Considerando tale contesto, si ritiene di fondamentale importanza, per la tutela dei territori da noi amministrati, valutare con maggiore accuratezza la sostenibilità delle ulteriori istanze minerarie presentate nella nostra regione, anche attraverso un'analisi cumulativa dei carichi impattanti sui relativi territori.

In particolare, da un'analisi della situazione in atto nei 22 Comuni interessati dai permessi di ricerca di BUGIA e FANTOZZA, risulta infatti che, su tali territori:

- sono già stati autorizzati altri 4 permessi di ricerca (BIBBIANO, SASSUOLO, CADELBOSCO DI SOPRA e GRATTASASSO) che, nel complesso, farebbero sì che ben il 60% circa dei territori comunali possa risultare interessato dalle attività di analisi geofisiche del sottosuolo;
- sono già state autorizzate due concessioni di coltivazione (SPILAMBERTO e MIRANDOLA), con attivi ben 24 pozzi estrattivi, che costituiscono, al 2016, circa il 12% del totale dei pozzi produttivi su terra ferma in Emilia-Romagna, a fronte di una superficie territoriale (totale dei 22 Comuni) che rappresenta solo il 6% del totale regionale.

Alla luce di tale preoccupante quadro, si ritiene imprescindibile anche l'integrazione degli aspetti socioeconomici nella valutazione della sostenibilità degli interventi potenzialmente impattanti sui nostri territori. Nel caso di BUGIA e FANTOZZA, infatti, il tempo trascorso tra la procedura partecipata di *screening* ambientale (2009) e il rilascio dell'Intesa (2016) non ha consentito di cogliere il cambiamento radicale del sistema territoriale e sociale delle aree interessate, alcune delle quali ancora fortemente traumatizzate dalla tragica esperienza dei distruttivi eventi sismici del 2012.

Tali comunità si ritiene meritino un nuovo e differente modello di sviluppo, da portare avanti per il loro futuro e quello dei territori in cui hanno deciso di vivere. Un modello che tenga conto anche dei contenuti del Piano Strategico Integrato dell'Area del sisma, messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna, nel quale (Asse 3 - Territorio e ambiente) si sottolinea come un'area con le caratteristiche di quella colpita dal sisma del 2012, non può essere considerata solo come un grande contenitore di processi produttivi di eccellenza, ma anche un luogo da ripensare e valorizzare nelle sue specificità storiche, culturali e territoriali, nel quale l'ulteriore aggravamento della pressione esercitata da ulteriori istanze minerarie difficilmente consentirebbe il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo di piano.

Sicuro che questa nostra lettera venga presa nella giusta considerazione, porgiamo Cordiali Saluti.

Il Sindaco  
Alessandro SANTACHIARA



Sede Municipale, 25/11/2017